

QUARANTENA RIDOTTA?

● A Natale Omicron ha causato il 45% delle infezioni. Ieri in Italia si sono registrati più di 30 mila contagi e 142 vittime, mentre i ricoveri sono in aumento. A Piacenza i nuovi positivi sono stati 133, 68 dei quali sintomatici; fortunatamente nessun decesso e nessun ricoverato in Intensiva. Intanto le Re-

gioni lanciano l'idea di una quarantena ridotta solo a 3-5 giorni per chi ha ricevuto la terza dose di vaccino. ► I SERVIZI alle pagine 2, 3 e 10

Le Regioni: «Col booster quarantene più brevi»

IL PRESSING SULL'ESECUTIVO «IN CASA SOLO PER 3-5 GIORNI O IL PAESE SARÀ PARALIZZATO»

Domenico Palesse
ROMA

● Con terapie intensive e ricoveri nei reparti ordinari ormai oltre la soglia e una stima di 2,5 milioni di persone in quarantena, la quarta ondata del Covid, segnata dalla rapida diffusione della variante Omicron rischia di «paralizzare» l'Italia, con picchi che potrebbero toccare i 10 milioni di persone in isolamento, come ipotizza l'infettivologo dell'Ospedale San Martino di Genova, Matteo Bassetti. Per questo i governatori lanciano l'idea di una mini quarantena per chi ha ricevuto la terza

dose del vaccino. Una proposta che a quanto pare è già arrivata sul tavolo del governo e che nei prossimi giorni sarà valutata dal Comitato tecnico scientifico, come ha conferma-



Peso: 1-2%, 2-56%

to lo stesso commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo. «La riflessione sul numero di persone in quarantena - ha detto - l'abbiamo fatta questa mattina col ministro Speranza. Gli scienziati stanno studiando con l'Iss».

Secondo le prime informazioni si potrebbe arrivare a una riduzione del periodo di isolamento, esclusivamente per i contatti stretti, fino a 3-5 giorni, rispetto ai 7 giorni previsti per i vaccinati e ai 10 per i non vaccinati. Tra i principali sostenitori della quarantena breve c'è il governatore della Liguria Giovanni Toti. «Bisogna cambiare le regole al più presto prima che si blocchi un intero Paese», dice Toti rilanciando le dichiarazioni di Bassetti. «Andiamo verso circa 100 mila contagi al giorno - le sue parole - Il rischio è di avere nel giro di 7-10 giorni 10 milioni di persone in isolamento, in quarantena. Non ce lo possiamo permettere».

Al momento, infatti, per rientrare tra i «contatti stretti» basta una stretta di mano o, per esempio, la permanenza in un

luogo chiuso senza la masche-

rina con una persona risultata poi positiva. Situazioni sempre più all'ordine del giorno, soprattutto nelle scuole italiane, come dimostra la diffusione del contagio tra i più piccoli.

«Condivido la revisione delle regole della quarantena - è il parere del presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga - che andrebbe ridotta o tolta soprattutto per quelli che hanno la terza dose. Dobbiamo garantire la sicurezza sanitaria ma al contempo non dobbiamo bloccare il Paese».

Tra i sostenitori della mini quarantena ci sono anche il presidente del Veneto Luca Zaia anche la Fondazione Gimbe. «Chi ha fatto il vaccino con la terza dose - sostiene il presidente Nino Cartabellotta - è più difficile si contagi e quindi bisognerebbe rivedere le regole. L'Chi ha ricevuto anche la terza dose deve vedere la sua quarantena ridotta».

Non è escluso inoltre che l'eventuale rimodulazione del tempo di isolamento, in considerazione di una mutata situa-

zione epidemiologica dovuta soprattutto a Omicron, possa portare anche alla revisione dei colori delle regioni, magari restringendo i provvedimenti a territori più circoscritti, come le province.

A confermare le previsioni sull'impennata dei casi, fino a 100 mila al giorno, è anche il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, che si dice d'accordo con la revisione della quarantena «ma non subito». «Credo - dice - che sia auspicabile ma potrebbe essere anche tra 7-10 giorni, con l'anno nuovo, probabilmente prima della riapertura della scuola», quando cioè potrebbe arrivare il parere del Cts. Frena, invece, il consigliere scientifico del ministero, Walter Ricciardi. «Un'eventuale decisione sulle modalità di quarantena - chiarisce - si prende in base ad una modellistica precisa, ossia calcolando che impatto avrebbe sulla circolazione del virus e sul Servizio sanitario nazionale. Bisogna comportarsi di conseguenza e non sulla base delle sensazioni».



Peso: 1-2%, 2-56%



La campagna vaccinale a un anno dal via

Aggiornamento dati: 27 dicembre

108.385.663
Totale somministrazioni

17.193.238
(55,46)**
Dose aggiuntiva/ricambio



46.217.395
(85,57%)*
Ciclo vaccinale completo

47.947.263
(88,77%)*
Almeno una dose

* della popolazione over 12
** della popolazione potenzialmente oggetto di dose aggiuntiva o booster



Prossime tappe

Da oggi al via le dosi booster

- per la fascia 16-17 anni
- Soggetti fragili fascia 12-15 anni

Dal 10 gennaio

- Booster dopo 4 mesi dalla seconda dose



Peso:1-2%,2-56%